

Per una più completa informativa, si fa presente che, nel 1999 sono state riclassificate le seguenti voci:

- da "Crediti verso altri" a Crediti verso Clienti: i crediti per tasse doganali e anticipi per conto mittenti, i crediti per prestazioni FS su campioni di materiali e i crediti per addebito spese di stipula e registrazione contratti di locazione;
- da "Debiti verso Istituti Previdenziali" a "Crediti verso altri", i crediti per maggiori contributi versati all'Inail e all'Ipsema;
- da "Disponibilità liquide - depositi bancari e postali" a "crediti verso altri", gli incassi da regolare versati dalle Agenzie;
- da "Crediti verso altri" a "debiti tributari", i debiti per bollo virtuale.

Per omogeneità di trattamento le medesime riclassifiche sono state apportate ai corrispondenti saldi dell'esercizio precedente.

Crediti verso il Tesoro :

Descrizione	31.12.99	31.12.98	Differenza
Gestione del debito	111.813	107.883	3.930
Disavanzo Fondo Pensioni da coprire	1.043.918	1.227.655	(183.737)
Copertura disavanzo Fondo Pensioni, da liquidare	1.000.000	0	1.000.000
Somme dovute in forza dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico esercizi precedenti (conguagli e ritenute per personale in mobilità)	39.914	39.914	0
Somme dovute in forza dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico esercizio in corso.	5.697.400	4.426.900	1.270.500
Crediti verso il Tesoro L.87/94	353.981	319.596	34.385
Totale crediti netti verso il Tesoro	8.247.026	6.121.948	2.125.078

I crediti verso il Tesoro hanno subito un incremento principalmente per maggiori somme da ricevere per Contratti di Programma e Servizio Pubblico (1.270.500 milioni) e per la gestione del Fondo Pensioni (816.263 milioni).

La voce Debitori diversi si articola come segue:

Descrizione	31.12.99	31.12.98	Differenza
Operazioni di pronti c/termine	88.201	171.603	(83.402)
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	4.282	110.055	(105.773)
I.V.A. c/ acquisti in sospensione	15.841	15.894	(53)
Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati.	7.263	5.303	1.960
Ricavi non fatturati	4.834	48.553	(43.719)
Crediti in corso di recupero	6.869	6.414	455
Premi garanzia appalti	1.125	1.492	(367)
Altri crediti non commerciali	183.525	120.106	63.419
Altre partite	106.933	91.329	15.604
Totale	418.873	570.749	(151.876)

Il decremento della voce è attribuibile principalmente alla ~~variazione~~ degli acconti a fornitori per prestazioni correnti (105.773 milioni), in quanto nell'esercizio 1999 si è provveduto a recuperare gli anticipi al momento dell'accertamento dell'avvenuta prestazione.

La voce "altri crediti non commerciali" comprende crediti per ricavi non ancora liquidati derivanti dalle Convenzioni dei Trasporti integrati per servizi resi da più vettori (69.069 milioni) e crediti per noli di materiale rotabile per 56.413 milioni.

Si è registrato inoltre un decremento nella voce Operazioni di pronti c/termine (83.402 milioni) connesso al diminuito volume di disponibilità impiegata in attività finanziarie.

I Fondi svalutazione crediti, nel loro complesso, hanno avuto la seguente movimentazione:

Fondi all'1.1.1999	278.457
Utilizzi	(6.042)
Accantonamenti	100.424
Fondi al 31.12.1999	372.839

I fondi sono stati utilizzati per le perdite su crediti subite nell'esercizio e reintegrati in base alla stima complessiva dei crediti ritenuti inesigibili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La posta ammonta a 16.202 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1998 di 42.343 milioni.

L'analisi della posta è la seguente:

Descrizione	31.12.99	31.12.98	Differenza
Collegate G.S.A. S.r.l.	0	58.545	(58.545)
Altre partecipate Lingotto S.p.a.	16.202	0	16.202
Totale	16.202	58.545	(42.343)

La voce si è decrementata a seguito della vendita della società G.S.A. S.r.l. ad un prezzo di 60 miliardi che ha consentito di conseguire una plusvalenza di 38.622 milioni, di cui 1.455 milioni come differenza tra il prezzo di acquisto e quello di cessione e la restante parte (37.167 milioni) come recupero delle svalutazioni operate negli anni passati per adeguare il valore di carico della partecipazione al valore del patrimonio netto della stessa, appostate in un apposito fondo rischi e si è incrementata a seguito deltrasferimento dalle immobilizzazioni finanziarie della partecipata Lingotto S.p.A, in quanto destinata alla vendita, come precedentemente descritto.

Disponibilità liquide

La posta ammonta a 590.417 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1998 di 400.400 milioni.

L'analisi della posta è la seguente:

Descrizione	31.12.99	31.12.98	Differenza
Depositi bancari e postali	308.865	557.539	(248.674)
Assegni	0	101	(101)
Denaro e valori in cassa	1.841	1.972	(131)
Conti correnti di Tesoreria	279.711	431.205	(151.494)
Totale	590.417	990.817	(400.400)

L'importo dei depositi bancari e postali comprende anche gli interessi maturati al 31 dicembre ammontanti a 2.127 milioni nel 1999 e a 6.125 milioni nel 1998.

La diminuzione della posta riflette la flessione dei trasferimenti dal Bilancio dello Stato alla F.S..

Nelle disponibilità dei conti correnti bancari sono compresi fondi vincolati a particolari destinazioni: legge 35/95 (127.526 milioni), legge 605/66 (21.680 milioni) e Cassa per il Mezzogiorno (7.354 milioni). Risultano inoltre somme vincolate per pignoramenti per 16.048 milioni.

Per una più completa informativa, si fa presente che, nel 1999 sono state riclassificate da questa voce a "Crediti verso altri" gli incassi da regolare verso le Agenzie. Per omogeneità di trattamento le medesime riclassifiche sono state apportate ai corrispondenti saldi dell'esercizio precedente.

Ratei e risconti attivi

La voce ammonta a 2.011 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1998 di 1.630 milioni.

I ratei attivi ammontano a 55 milioni (107 milioni nel 1998).

I risconti attivi ammontano a 1.956 milioni (274 milioni nel 1998); sono relativi prevalentemente a premi di assicurazione o abbonamenti a riviste

PATRIMONIALE: PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 33.744.687 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1998 di 28.075.669 milioni.

Le variazioni intervenute nel 1999, riassunte nella tabella al termine del presente paragrafo, sono nel seguito analizzate.

Adempimenti conseguenti all'applicazione della legge 448/98

La variazione maggiormente significativa è legata agli adempimenti conseguenti all'applicazione della legge 448/98, in relazione alla quale è stato, in sintesi, deliberato quanto segue:

- 18 maggio 1999: Il Consiglio di Amministrazione decide di sottoporre alle decisioni assembleari la proposta di costituzione del Fondo e di determinazione dei criteri di utilizzazione dello stesso.
- 14 giugno 1999: L'Assemblea ordinaria delibera:
- la costituzione nel bilancio 1998 di un «Fondo ristrutturazione ex lege n.448/1998», per una consistenza iniziale di 17.792.271 milioni, nei limiti delle riserve esistenti;
 - l'abbattimento di riserve per un importo corrispondente;
 - l'utilizzo dello stesso Fondo già per l'anno 1998 a copertura degli oneri di ammortamento dell'infrastruttura. Per gli esercizi successivi si stabilisce che l'impiego del Fondo debba essere preventivamente autorizzato mediante specifica delibera assembleare;
 - il rinvio alla Assemblea straordinaria delle decisioni per l'integrazione della consistenza iniziale del Fondo secondo i criteri stabiliti dalla legge (50.416.764 milioni, corrispondenti al valore netto della infrastruttura al 31/12/1997), attraverso l'utilizzo di residue riserve eventuali e riduzione di capitale sociale.
- 14 giugno 1999: Il Consiglio di Amministrazione approva il progetto di bilancio per l'anno 1998, allineato alle decisioni della Assemblea ordinaria, con l'iscrizione di un Fondo Ristrutturazione ex lege 448/1998 di 17.792.271 milioni e di una partita di rettifica del patrimonio netto di pari importo e l'utilizzo del Fondo stesso per milioni 1.743.159 a fronte degli ammortamenti dei cespiti attribuiti al gestore dell'infrastruttura.
- 14 giugno 1999: L'Assemblea in sede straordinaria delibera:

- il ripianamento della perdita dell'anno risultante dalla situazione di cui al progetto di bilancio 1998 approvato dal Consiglio di Amministrazione mediante riduzione delle riserve esistenti;
- l'incremento della consistenza iniziale del Fondo sino all'importo di 50.416.764 milioni mediante integrale annullamento delle riserve residue e riduzione del capitale sociale per un importo di 32.390.029 milioni;
- di dare atto che dopo tale operazione il capitale sociale ammonta a 29.195.863 milioni in luogo di 61.585.892 milioni;
- le conseguenti modifiche allo Statuto sociale.

Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di 7.400 miliardi

Nel corso del 1999 è stato sottoscritto e versato l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 21.12.1999 di lire 7.400 miliardi con l'emissione di 7.400.000.000 azioni del valore nominale di lire 1.000 ciascuna, come riferito nella Relazione sulla gestione.

A seguito di tale sottoscrizione il capitale sociale al 31.12.1999, interamente detenuto e versato dal Ministero del Tesoro, è composto da 36.595.863.427 azioni da lire 1.000 ciascuna.

Variazioni al Patrimonio netto intervenute nell'esercizio

COMPOSIZIONE	Saldo	Aumenti	Ripiana-	Costituzione	Risultato	Saldo
PATRIMONIO	al	di capitale	mento	Fondo	di	al
NETTO	31.12.1998	sociale	perdite	ristrutturaz.	esercizio	31.12.1999
			al 30.06.99	ex lege 448/98		
Capitale sociale	61.585.892	7.400.000		(32.390.029)		36.595.863
Riserva per trasformazione in S.p.A. Art. 15 D.L.n.333/92 convertito con modifiche dalla legge n.359/92	5.057.324			(5.057.324)		0
Contributi della CEE e di Enti pubblici per incrementi patrimoniali	767.609		(533.145)	(234.464)		0
Riserva ai sensi dell'art.8 D.L. n.201 del 12 aprile 1996	12.734.947			(12.734.947)		0
Perdita ripianata in corso d'anno	1.905.185		(1.905.185)			0
Rettifica del netto patrimoniale per costituzione F.do ristrutturazione ex lege 448/98	(17.792.271)			17.792.271		0
Utili (perdite) riportati a nuovo	0					0
Utili (perdite) dell'esercizio	(2.438.330)		2.438.330		(2.851.176)	(2.851.176)
TOTALE	61.820.356	7.400.000	0	(32.624.493)	(2.851.176)	33.744.687

Fondi per rischi ed oneri

La posta ammonta a 51.078.403 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1998 di 30.615.167 milioni.

Fondo Pensioni (art. 210 e segg. del DPR n. 1092/1973)

Si tratta di una «Gestione patrimoniale» gestita transitoriamente prima dall'Ente FS ed ora dalla Società ai sensi dell'art.21 della L. 210/85 i cui movimenti nei due anni sono indicati nella tabella seguente:

Descrizione	1.999	1.998	Differenza
Patrimonio del Fondo all'inizio del periodo	1.246	1.246	0
Entrate			
Ritenute al personale	568.955	591.348	(22.393)
Contributi del datore di lavoro (*)	1.717.765	1.927.183	(209.418)
Ricavi da impieghi del Patrimonio e altri	51.018	67.834	(16.816)
Contributi dello Stato da leggi di bilancio	3.972.345	3.338.122	634.223
	6.310.083	5.924.487	385.596
Uscite			
Pagamento pensioni	7.317.565	7.116.562	201.003
Contributo del Fondo alle spese di gestione	36.436	35.580	856
	7.354.001	7.152.142	201.859
Sbilancio dell'esercizio	(1.043.918)	(1.227.655)	183.737
Patrimonio del fondo alla fine del periodo	1.246	1.246	0

(*) Compresi oneri per prepensionamenti.

Lo "sbilancio" dell'esercizio del fondo, indicato nella tabella suesposta, è a carico del Tesoro e come tale, è stato iscritto alla voce dell'Attivo "Crediti verso altri".

La diminuzione dello sbilancio è dovuta al fatto che i fondi stanziati dallo Stato nel 1999 (5.200 miliardi contro i 5.000 miliardi del 1998) hanno consentito di coprire lo sbilancio 1998 e di destinare alla copertura del disavanzo 1999 un importo superiore all'aumento del disavanzo stesso. Infatti il disavanzo del Fondo (prima dell'intervento statale) è aumentato di 451 miliardi, mentre l'erogazione statale, che è stato possibile destinare alla copertura del disavanzo 1999, è aumentata di 634 miliardi.

Come si è detto nella sezione 2, nel 2000 il Fondo Pensioni sarà sostituito da un Fondo Speciale a gestione INPS, per cui — a partire da detto anno — il Fondo in questione non figurerà più nei bilanci della Società.

Fondo Imposte

Il dettaglio del fondo imposte è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31.12.1998	Incrementi	Rettifiche	Utilizzi	Saldo al 31.12.1999
Contenzioso	9.551	15.000	0	0	24.551
INVIM decennale	3.500	0	0	-535	2.965
Totale	13.051	15.000	0	-535	27.516

Come già nel precedente esercizio, esiste un cospicuo contenzioso fiscale apertosi a seguito di contestazioni da parte della Guardia di Finanza e degli Uffici finanziari, di cui, negli ultimi anni, le operazioni della Società sono state oggetto.

Sulla scorta dei pareri di volta in volta resi da autorevoli studi professionali tributari che hanno valutato generalmente infondate e/o illegittime tali contestazioni, la Società ha proposto tempestivamente ricorso avverso gli atti di accertamento notificati dagli Uffici Finanziari ponendo in essere tutte le attività difensive del caso.

Detto contenzioso e la sua evoluzione nel corso del 1999 e nei primi mesi del 2000 viene nel seguito sintetizzato.

1. Come già riferito nei precedenti bilanci, nel dicembre 1996, 1997 e 1998, l'Ufficio IVA di Roma ha notificato avvisi di rettifica e provvedimenti di diniego per gli esercizi dal 1989 al 1993 che, unitamente ad un precedente provvedimento di diniego per l'esercizio 1988, comportano una pretesa erariale di lire 14.720.000 milioni per IVA, interessi e sanzioni.

I ricorsi presentati dalla Società per gli esercizi dal 1988 al 1992 sono stati accolti dalla Commissione Tributaria Provinciale con sentenza del 18 settembre 1998. Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello ed il conseguente giudizio presso la Commissione Tributaria Regionale è tuttora pendente.

Parimenti con la recente sentenza del 22 novembre 1999 è stato accolto il ricorso avverso l'avviso di rettifica ricevuto per l'esercizio 1993. Sono tuttora pendenti i termini per l'appello.

2. A seguito di un processo verbale di constatazione della Guardia di Finanza di Roma del 17 dicembre 1997, avente ad oggetto la fornitura a T A V S.p.A. — da parte di FS — delle progettazioni di massima ed esecutive ed altre operazioni inerenti il sistema Alta Velocità, l'Ufficio IVA di Roma ha emesso, a fine 1997, un avviso di rettifica (recante una pretesa erariale per IVA, sanzioni ed interessi di lire 177.638 milioni) relativamente all'esercizio 1992 e, nell'aprile 1999, un avviso di rettifica (recante una pretesa erariale complessiva di lire 6.818 milioni) relativamente all'esercizio 1995.

Il ricorso della Società avverso il primo avviso di rettifica (IVA 1992) è stato accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma con sentenza dell'8 giugno 1999, già passata in giudicato,

Il secondo ricorso è tuttora pendente presso la Commissione Tributaria Provinciale.

3. A seguito dello stesso processo verbale di constatazione del 17 dicembre 1997 a fine 1998, il II Ufficio Distrettuale delle II.DD. di Roma ha notificato un "avviso di accertamento" riducendo la perdita dichiarata ai fini IRPEG e ILOR per il 1992 e rettificando, nel contempo, la base imponibile dell'imposta patrimoniale per lo stesso esercizio 1992, addivenendo ad una maggiore imposta di lire 996 milioni oltre a sanzioni per 498 milioni. Il ricorso proposto dalla Società presso la Commissione tributaria di Roma è tuttora pendente.
4. In data 26 aprile 1999, la Guardia di Finanza, ha contestato in particolare la debenza degli interessi passivi, iscritti dalla Società, sul debito per pensioni verso il Tesoro, proponendo all'Ufficio Imposte riprese a tassazione di maggiore imponibile IRPEG/ILOR in ragione di: 3.902.451 milioni per l'anno 1993, 1.876.650 milioni per l'anno 1994; ed una maggiore imposta patrimoniale per 29.268 milioni per l'anno 1993 e 43.343 milioni per l'anno 1994.

Il II Ufficio delle Imposte Dirette di Roma, sulla base di tale verbale della Guardia di Finanza nonché del precedente del 17 dicembre 1997, ha notificato in data 10 novembre 1999 due avvisi di accertamento relativi all'anno 1993:

- il primo, per IRPEG ed ILOR, recante una pretesa complessiva di circa 797 miliardi, di cui 398,5 miliardi per imposte e 398,5 miliardi per sanzioni;
- il secondo, per imposta patrimoniale, recante una pretesa complessiva di circa 33 miliardi, di cui 22 miliardi per maggiore imposta e 11 miliardi per sanzioni.

Avverso entrambi gli avvisi è stato attivato il contenzioso presso le competenti Commissioni Tributarie.

Avuto riguardo al contenzioso sopradescritto, i professionisti interpellati, nei pareri da loro formulati, si sono espressi per l'infondatezza dei rilievi della Guardia di Finanza e quindi delle pretese erariali conseguenti.

Fa eccezione uno dei rilievi contenuti nell'accertamento per imposta patrimoniale del 1993, sul quale la Società non ha proposto ricorso. A fronte della conseguente pretesa ammontante a circa 15.000 milioni la Società pertanto ha effettuato apposito stanziamento al fondo imposte, come sopra evidenziato.

Attendendosi, anche sulla scorta dei pareri professionali ricevuti, che, con questa eccezione, il contenzioso sopradescritto abbia un esito favorevole per la Società e, in ciò, essendo confortati dalle sentenze ad oggi pronunciate dai competenti organi giudicanti, tutte favorevoli alla Società, non si è ritenuto di effettuare alcuno ulteriore stanziamento in bilancio al riguardo.

Fondo ristrutturazione industriale

Tale fondo è stato costituito nel bilancio 1993 con apporti dello Stato per 3.500.000 milioni a fronte degli oneri di pari importo che nel piano di investimenti la Società si è impegnata a realizzare con il Contratto di Programma 1993. Negli esercizi successivi il Fondo è stato in larga parte utilizzato a fronte di detti oneri. L'utilizzo del fondo nel 1999 riflette quanto corrisposto ai dipendenti per incentivare l'esodo anticipato, nel quadro del processo di ristrutturazione a suo tempo avviato dalla Società.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 1999:

Saldo al 31.12.1998	1.141.751
Utilizzi	(194.025)
Saldo al 31.12.1999	947.726

Fondo ristrutturazione ex lege 448/98

In attuazione di questa disposizione e in conformità di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria e straordinaria del 14 giugno 1999, è stato costituito un Fondo ristrutturazione per 50.417 miliardi di cui lire 17.792 miliardi già riflessi nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve disponibili esistenti, e lire 32.625 miliardi stanziati nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere rispettivamente sull'esercizio 1998 e sull'esercizio 1999 tale fondo è stato utilizzato per 1.743 miliardi e 1.886 miliardi a fronte delle quote di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda Infrastruttura, in conformità delle modalità di utilizzo stabilite dall'Assemblea ordinaria del 14 giugno 1999 e previa specifica autorizzazione delle Assemblies del 14 giugno 1999 e del 21 dicembre 1999.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 1999:

Saldo al 31.12.1998	16.049.112
Integrazione	32.624.493
Utilizzi	(1.886.273)
Saldo al 31.12.1999	46.787.332

Altri Fondi per rischi ed oneri

	Saldo al 31.12.1998	Incrementi (1)	Utilizzi	Riduzioni fondi eccedenti	Saldo al 31.12.1999
- Competenze al personale da definire	30.121	4.294	(3.875)		30.540
- Partite relative a crediti nei confronti del Tesoro					
a) personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	39.914				39.914
b) interessi gestione del fondo debiti pregressi	125.454				125.454
- T.F.R. ditte appaltate	18.350	1.460	(1.360)		18.450
- T.F.R. medici fiduciari	1.908	133	(260)	(8)	1.773
- Ristorni commerciali	15.817	4.477	(7.999)	(3.059)	9.236
- Adeguamento Valore scorte	156.874	93.505	(36.505)		213.874
- Contenzioso nei confronti del personale e terzi	1.956.219	264.160	(176.192)	(8.201)	2.035.986
- Fondo sostituzione e smaltimento traverse	228.462		(10.960)		217.502
- Fondo decoibentazione rotabili	250.280		(69.922)		180.358
- Prestazioni continuative ex OPAFS in corso di definizione	5.310		(992)		4.318
- Decremento Valore cespiti	302.959				302.959
- altri rischi minori	126.407	20.309	(15.189)	(37.309)	94.218
TOTALE	3.258.075	388.338	(323.254)	(48.577)	3.274.582

(1) Di cui 375.251 milioni per accantonamenti dell'esercizio e 13.087 milioni imputati ad altre voci di conto economico.

Competenze al personale da definire

Il fondo è stato utilizzato per le somme liquidate nell'esercizio 1999; è stato, inoltre, incrementato per adeguarlo a quanto ritenuto necessario.

Partite relative a crediti nei confronti del Ministero del Tesoro

- *Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali*

Il fondo è a fronte dei crediti iscritti dalla FS in misura pari alle riduzioni delle somme dovute dallo Stato per i Contratti di Programma e di Servizio Pubblico, operate in corrispondenza degli oneri relativi al personale trasferito ad Altri Enti della Pubblica Amministrazione.

Il fondo residuo rappresenta l'ammontare dei crediti tuttora iscritti in bilancio, in base alla legge 448/98.

- Interessi relativi al F.do Gestione Speciale del Debito

Si tratta di stanziamenti a fronte dei crediti verso il Ministero del Tesoro per interessi, maturati per ritardi nei rimborsi dell'ammortamento dei prestiti, a seguito del loro blocco attuato da parte della Corte dei Conti, successivamente superato.

Fondo adeguamento scorte

Il fondo, costituito sin dalla trasformazione della Azienda Autonoma statale in Ente pubblico e parzialmente utilizzato a tutto il 1999 per le svalutazioni che si sono rese necessarie, è stato incrementato nell'esercizio tenuto conto di quanto ritenuto necessario per far fronte alla presumibile perdita di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso.

Fondo relativo al contenzioso

Il fondo al 31.12.99 si riferisce al contenzioso nei confronti del personale e dei terzi.

Per il personale, l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti preture del lavoro riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento di danni subiti per contrazione di malattie professionali.

Si segnala, inoltre, che l'INPS, sulla base della presunta assoggettabilità al Fondo Pensioni Nazionale del personale FS distaccato presso la controllata Italferr, ha in passato notificato alla controllata stessa un verbale di accertamento richiedendo la corresponsione dei relativi contributi spettanti. La consistenza del fondo in esame è ritenuta tale da coprire anche le eventuali passività che potessero derivare alla FS in relazione a ciò.

Per quanto riguarda i terzi, trattasi essenzialmente di cause in corso verso i fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

Nell'utilizzo del fondo è compreso quello relativo al pagamento al personale dell'*integrativo bis* (33.973 milioni) sulla base di quanto stabilito nell'accordo tra FS e OO.SS del 13.11.95

Il fondo è stato, poi, incrementato, soprattutto a seguito di una revisione delle possibili soccombenze in contestazioni con il personale e con i terzi.

Ristorni commerciali

Si tratta di accantonamenti relativi a sconti concessi ai maggiori clienti del trasporto merci quando vengono raggiunti particolari livelli di volume di traffico e non ancora liquidati in via definitiva. Tali accantonamenti sono portati a diretta riduzione dei prodotti del traffico.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come indicato nei bilanci precedenti sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) acquistate in due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

Il fondo è a fronte del prevedibile costo relativo alla completa sostituzione delle traversine e comprensivo dell'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".

Nel corso degli anni dal 1994 al 1999 tale fondo è stato parzialmente utilizzato per far fronte agli oneri in questione.

Fondo decoibentazione rotabili

Il fondo è stato costituito a fronte degli oneri previsti per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa di legge; nel 1996 e nel 1998 è stato incrementato rispettivamente a seguito di più restrittive normative nel frattempo intervenute e di un aggiornamento delle stime degli oneri rinvenienti dal completamento del programma di decoibentazione.

Nel 1999 il fondo è stato utilizzato per le spese sostenute per tale decoibentazione.

Fondo decremento valore cespiti

Il fondo, costituito nell'esercizio 1996 a fronte di possibili minusvalenze su cespiti già in esercizio, o in corso di costruzione è ritenuto necessario per far fronte a prevedibili svalutazioni la cui validità è tuttora in corso di verifica.

Altri fondi per rischi minori

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

La riduzione operata per eccedenza riguarda principalmente la cancellazione del fondo costituito in esercizi precedenti per adeguare il valore della partecipazione nella G.S.A. al valore del patrimonio netto resosi non necessario, come appresso commentato nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

T.F.R. da corrispondere al personale

La posta ammonta a 6.627.838 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1998 di 15.471 milioni.

Si compone di due fondi distinti: il Fondo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e il Fondo "Indennità di buonuscita".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è analizzata nella tabella che segue:

Consistenza del fondo al 31/12/1998	1.278.147
-------------------------------------	-----------

Incrementi:

- Accantonamenti e rivalutazioni	444.317
----------------------------------	---------

Diminuzioni:

- Cessazione del rapporto	(69.005)
- Recupero 0,50%	(342)
- Anticipazioni al personale	(1.788)

Consistenza del fondo al 31/12/1999	1.651.329
-------------------------------------	-----------

Fondo indennità buonuscita

Si tratta del fondo derivante dalla chiusura dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della «*indennità di buonuscita*» in favore del personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31/12/1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS.

I movimenti dell'anno del predetto fondo sono stati i seguenti:

Consistenza del Fondo al 31.12.1998	5.334.220
<i>Incrementi</i>	
Rivalutazioni	150.139
Altre variazioni	117
<i>Diminuzioni</i>	
Indennità di buonuscita liquidata al personale	(328.972)
Anticipazioni al personale	(178.995)
Consistenza del Fondo al 31.12.1999	4.976.509

Debiti

La posta ammonta a 10.593.629 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1998 di 152.505 milioni.

Debiti verso banche e verso altri finanziatori

Tale voce, ha subito un decremento per 98.577 milioni per il rimborso delle quote dei prestiti scadenti nel 1999, mentre non sono stati realizzati nuovi prestiti.

TIPOLOGIA DI DEBITI	Saldo al 31.12.98	Rimborsi capitale nel 1999	Prestiti realizzati nel 1999	Saldo al 31.12.99
Debiti verso Banche	90.188	(90.188)	0	0
Debiti verso altri finanzia.				
- Anticipazioni C. DD.PP.	256.221	(8.389)	0	247.832
TOTALE GENERALE	346.409	(98.577)	0	247.832

La quota parte del debito in scadenza oltre i 5 anni ammonta a 92.240 milioni.

Acconti

La voce ammonta a 92.267 milioni con una variazione in diminuzione rispetto al 1999 di 8.152 milioni; gli importi più significativi riguardano gli anticipi ricevuti da clienti per lavori da eseguire e per vendite di materiali da effettuare.